

**Heidi Paganini-Mario Massimiliano Fornaro**

# **IL RITORNO DELLA LIRA ITALIANA**

*ITALIA DONNE*

**BOOK  
SPRINT**  
EDIZIONI

*[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)*

*Copyright © 2012*

**Heidi Paganini-Mario Massimiliano Fornaro**

*Tutti i diritti riservati*

Heidi Paganini-Mario Massimiliano Fornaro

# “ITALIA DONNE”

Movimento Politico Italiano



**LA RICCHEZZA DELLE POVERTA' - SAGGIO ECONOMICO SOCIALE**

**I POVERI**

**I GIOVANI, LE DONNE, I PENSIONATI,**

**I DISOCCUPATI, DIVENTERANNO LA RICCHEZZA DELLA NAZIONE**

*MANIFESTO POLITICO E PROGRAMMA ELETTORALE del MOVIMENTO “ITALIA DONNE”*

RITORNO ALLA LIRA ITALIANA SUL MERCATO INTERNO E MANTENIMENTO DELL'EURO IN EUROPA E NEL MONDO

LAVORO PER TUTTI CON PIENA OCCUPAZIONE IN SOLIDARIETA' TRA LAVORATORI

DONNE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA: A CASA, CON STIPENDIO PIENO DAL QUARTO MESE, PER 18 MESI. *PREMIO NATALITA'* PER OGNI NEONATO: 12.000 Euro al primogenito, 15.000 al secondo, 18.000 al terzo, etc. Vale anche per i bimbi adottati.

DONNE IN GRAVIDANZA: SIANO LAVORATRICI O CASALINGHE O DISOCCUPATE: SUSSIDIO DI SOSTEGNO ALLA MATERNITA' DI 2.000 EURO AL MESE DAL MOMENTO DEL CONCEPIMENTO FINO AL PARTO

SUSSIDI ECONOMICI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE : PER ASILO, scuole ELEMENTARI, MEDIE, SUPERIORI, UN IVERSITA'

PENSIONI ELEVATE A 2.000 EURO AL MESE E STIPENDI INFERIORI ELEVATI A 3.000 EURO/MESE PER 14 MENSILITA'

ASSUNZIONE DI TUTTI I DOCENTI PRECARI DELLA SCUOLA. ABOLIZIONE DELLA BUROCRAZIA DI COSTI, LACCI, CORRUZIONI

COMPARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI AGLI UTILI D'IMPRESA e REINTRODUZIONE DELLA SCALA MOBILE

SANITA' GRATUITA. PIANO “CASA DI PROPRIETA'” “ PER TUTTI. PIANO ANTISISMICO E DI DIFESA DEL SUOLO

PIANO PRESTITI DALLO STATO, AGEVOLATI E A LUNGA SCADENZA SENZA INTERESSI A AZIENDE, PMI. E A IMPRENDITORI

PIANO CARCERI NUOVE E LAVORO OBBLIGATORIO PER I DETENUTI, INTESO COME RIABILITAZIONE SOCIALE

RISARCIMENTO DELLO STATO ALLE VITTIME DELLA DELINQUENZA . ESPULSIONE DALL' ITALIA DEGLI ASOCIALI CON L'OSTRACISMO. PIANO DI RIAPERTURA DELLE “CASE CHIUSE”. RISANAMENTO DI DISCARICHE NOCIVE ALLA SALUTE

DRASTICA RIDUZIONE DELLE SPESE MILITARI: utilizzo sociale dell'esercito. DEBITO PUBBLICO AUTOFINANZIATO in Italia

PARITA' DI DIRITTI-DOVERI TRA REGIONI ORDINARIE E A STATUTO SPECIALE. ABOLIZIONE IMMUNITA' PARLAMENTARE

STOP AL FINANZIAMENTO PUBBLICO DEI PARTITI. E AI PRIVILEGI DEGLI ONOREVOLI come da proposta di ‘Zapping’ a cura di Aldo Forbice. RIDUZIONE DEL NUMERO DEI PARLAMENTARI. STOP ALLE SPECULAZIONI FINANZIARIE DI BORSA

RIPRISTINO DI STRUTTURE PUBBLICHE “TAGLIATE” (scuole, ospedali, poste, tribunali, etc.): REINTEGRO DEI LAVORATORI ADDETTI

BOOK SPRINT EDIZIONI

Alle Muse Alida, Eleonora e Marta

Mario Massimiliano Fornaro - Corso Veneto 75 32022 - Alleghe (BL) Mail: [fornaromario@libero.it](mailto:fornaromario@libero.it) / Cellulare 340 53 56 136

Info: [www.lagrandeguerra1914.com](http://www.lagrandeguerra1914.com) - mail: [infograndeguerra@gmail.com](mailto:infograndeguerra@gmail.com)



Mario Massimiliano Fornaro (tesserino dell'Ordine dei giornalisti del Veneto, 1983).

Profilo d'autore

Mario Massimiliano Fornaro è giornalista pubblicista dal 1983. Come scrittore ha dato alle stampe numerose pubblicazioni su temi svariati (scritte da solo o a più mani con colleghi). E' studioso della Grande Guerra e dal 2000 al 2007 è stato direttore del Museo della Grande Guerra in Marmolada (Rocca Pietore-Belluno) di cui è referente culturale (anno 2012). Dal 2009 al 2011 è stato presidente del Consorzio Turistico Alleghe-Capriale. Titoli dei libri editi:

*La Liberazione* (1990), *Piccole Grandi Storie di Emigranti* (1991); *Girolamo Segato esploratore dell'ignoto* (1992); *La Città di Ghiaccio* (1993); *San Martino tra Storia e Leggenda* (1993); *Dalla Marmolada al Piave* (1995); *Le apparizioni della Madonna a Voltago nel 1937* (1996); *La vita di Gesù tra storia, falso e mito* (1998); *Marmolada. Itinerari della Grande Guerra* (2000); *Ighe, paese del fuoco* (2002); *Diari di guerra sulla Marmolada e sul Col di Lana* (2004); *Marmolada 1915-1917* (2005); *La Grande Guerra sul Col di Lana* (2006); *Le Crocerossine nella Grande Guerra* (2007); *I Luoghi della Grande Guerra in provincia di Belluno* (2007); *L'An de la Fam: l'occupazione austro ungarica di Belluno e Feltre 1917-'18* (2008); *Gli Alpini di Alleghe: ottant'anni di solidarietà e impegno civile* (2011). Ultima pubblicazione, questa: *ITALIA DONNE - IL RITORNO DELLA LIRA ITALIANA* (2012).

NOTA: gli argomenti sono proposti in ordine di priorità progettuale secondo la sensibilità sociale dell'autore. La prima pagina di copertina è in tal senso una "vetrina" poi richiamata negli approfondimenti.

**Al Lettore:** si può seguire l'iter del "progetto" proposto in questo saggio sul sito [lagrandeguerra1914.com](http://lagrandeguerra1914.com) (nel quale si possono trovare anche informazioni sulle manifestazioni inerenti il *Centenario della Grande Guerra 1914/15 - 1918*; nonché su numerosi scritti dell'autore di questo saggio e su altri progetti).

Inoltre, richiedendo informazioni all'indirizzo di posta elettronica e-mail: [fornaromario@libero.it](mailto:fornaromario@libero.it)

*Immagine della 1^ di copertina: La Libertà guida il popolo, di Delacroix (Louvre, Parigi).*

*Immagine della 4^ (ultima di copertina): Il Quarto Stato, di Giuseppe Pellizza da Volpedo (Museo del Novecento, Milano).*

A chi vive anche di ideali

SI CORRE LO STESSO RISCHIO A CREDERE TROPPO

CHE A CREDERE TROPPO POCO

Diderot



## AL LETTORE DALL'AUTORE

*La lettura di questo saggio, trattandosi di temi politici ed economici, non è agevole.*

*Invito chi legge a sforzarsi, poiché il “progetto” sociale qui presentato si propone di dare a lui come ad altri un consistente aiuto economico tale da rendergli la vita molto più facile.*

*Il riferimento è in particolare rivolto agli strati deboli della popolazione: gli strati forti non ne soffriranno più di tanto; anzi, alla lunga se ne avvantaggeranno anch'essi.*

*Si entra subito nel programma del “progetto”, presentando i vari punti in estrema sintesi (aggiungendoli a quelli già anticipati nella prima pagina di copertina, come “vetrina”).*

*A seguire, nelle successive parti del “saggio”, il lettore trova gli approfondimenti che completano i concetti sintetizzati in precedenza.*

*Dopo l'esposizione del programma politico seguirà il tema delle risorse, indispensabili per dare la svolta migliorativa all'attuale critica situazione economico-finanziaria italiana (oltreché europea e mondiale).*

*Per trovare le risorse, cioè il danaro, l'autore si è ispirato alle teorie di Adam Smith, di John Maynard Keynes e di Giulio Tremonti.*

Noi siamo ITALIA DONNE, novità di queste elezioni.

Ci pregiamo di presentare a voi Elettori il progetto del nostro movimento politico al fine di ricevere il vostro voto, assumere il Governo della nazione Italia e realizzare il programma qui esposto

### “ITALIA DONNE”



Movimento Politico Italiano

**LA RICCHEZZA DELLE POVERTA' - SAGGIO ECONOMICO SOCIALE**

I POVERI

I GIOVANI

I PENSIONATI

I DISOCCUPATI DIVENTERANNO LA RICCHEZZA DELLA NAZIONE





## **PROGRAMMA ELETTORALE E FINALITA' DEL MOVIMENTO POLITICO "ITALIA DONNE"**

*Parte prima*

*PREMESSA*

*Il "progetto" politico di ITALIA DONNE è finalizzato ad una acquisizione di ricchezza generalizzata per tutti gli strati sociali maggiore di quella esistente nella Società italiana nel 2012, squilibrata a vantaggio di pochi e penalizzante per molti.*

*Soprattutto vuole migliorare le condizioni economiche a favore dei ceti sociali in sofferenza: cioè, milioni di persone svantaggiate dagli handicap, e milioni di persone sulla soglia dell'indigenza e della povertà a causa di pensioni e stipendi bassi e della disoccupazione giovanile e non (Dati statistici in APPENDICE ).*

*Ma il "progetto" ha inoltre la finalità di stimolare e garantire un maggior benessere generale per tutto il variegato mondo imprenditoriale e dei servizi (esempi: agricoltura, artigianato, industria, cultura, ricerca, etc.) introducendo un concetto nuovo sulla funzione e sull'utilizzo della moneta rispetto alle convenzioni e convinzioni esistenti.*

*Per attuare tali finalità il "programma" prevede un massiccio intervento di finanziamenti pubblici attuati dallo Stato.*

*L'idea finanziaria ritenuta vincente prevede la reintroduzione della Lira Italiana emessa e garantita dallo Stato per l'utilizzo nel mercato interno, mantenendo comunque l'Euro per l'Europa e per il mondo, in modalità che saranno spiegate esaurientemente in seguito.*

**ITALIA DONNE**

**IL RITORNO DELLA LIRA ITALIANA**

(Dalla "vetrina" della prima pagina di copertina)

RITORNO ALLA LIRA ITALIANA SUL MERCATO INTERNO E MANTENIMENTO DELL'EURO IN EUROPA E NEL MONDO

### **Politica monetaria di finanziamento pubblico secondo le necessità**

I

Il danaro è il motore dell'economia generale: per le persone singole, per le famiglie, per gli imprenditori, per le aziende, per la realizzazione di opere pubbliche private o statali e per qualunque altra iniziativa che richieda investimenti da idee.

Questo danaro in Italia manca o è insufficiente (anno 2012: l'analisi del "perché" manca sarebbe molto interessante, ma esula da questa trattazione).

Lo Stato italiano inserito nel contesto dell'Unione Europea (UE) dei 27 paesi non ne dispone più ed ha le mani legate dai trattati sottoscritti.

Il danaro, stampato ed emesso in circolazione dagli Stati, secondo i principi economici di Adam Smith e di John Maynard Keynes, è lo strumento intermediario per agevolare i commerci ed è il propulsore che dà vita al lavoro e alla produzione di beni, finanziandoli

(queste teorie di Smith e Keynes sono pietre miliari dell'economia intesa come ricchezza delle nazioni, ed i testi relativi sono studiati nelle Università di tutto il mondo).

Questo danaro che manca, poiché lo Stato italiano non ha più, essendosene spontaneamente privato, è il responsabile di molti problemi che assillano l'Italia (gli altri Stati, per il momento, non interessano).

Di questo danaro che manca (o che è fatto volutamente mancare dalla speculazione internazionale, o che è dato come una elemosina, o con il contagocce dal sistema finanziario delle banche) è responsabile delle pensioni irrisorie di milioni di Italiani.

E' responsabile degli stipendi miserrimi di altri milioni di Italiani.

E' responsabile della mancanza di credito dato agli imprenditori e alle aziende.

E' responsabile dei mancati investimenti nella ricerca, nella cultura, nelle arti; è responsabile della frenata dei consumi; è responsabile della recessione; è responsabile della mancanza di lavoro e della disoccupazione dei giovani, delle donne e delle altre persone di varie età che hanno perso il lavoro.

Questo danaro che manca è frutto di una politica errata che non ha tenuto in considerazione le teorie monetarie dei due maggiori economisti mondiali, Smith e Keynes.

Teorie che dicono che lo Stato deve detenere il potere sulla moneta e deve stampare il danaro sufficiente a fare da motore e strumento per l'economia della nazione, elargendolo nella misura necessaria a creare lavoro, occupazione, beni e benessere per tutti.

Lo Stato italiano, tramite i Governi pro tempore, ha abdicato rinunciando a svolgere tale funzione fondamentale, delegando altri e perdendo la proprietà ed il controllo della moneta.

ITALIA DONNE, adotterà le teorie di Smith e di Keynes (se andrà al governo della nazione) e si re-impossesserà della proprietà e del controllo della moneta, usandola come strumento di finanziamento per creare ricchezza generalizzata.

## II

Il danaro, nel tempo, ha assunto molteplici vesti e nomi: oggi (2012) il danaro che è strumento di commercio in Italia (ed in Europa dei 27 paesi, e anche nel mondo) è l'Euro.

Moneta, l'Euro, che è sotto stretto controllo della Banca centrale europea (diretta da Mario Draghi) e che è inserita in un contesto di interdipendenza con altre monete (esempi il Dollaro, la Sterlina inglese, il Franco Svizzero e altre monete di Cina, Giappone, India, Brasile, etc.).

Moneta, l'Euro, vincolata e che non assolve la funzione precipua di finanziare l'economia reale fatta di lavoro, produzione di beni e di ricchezza. O la assolve solo in parte, poiché tale moneta (dai molti nomi nel mondo) è stata indirizzata dalla speculazione mondiale (che ha nomi e cognomi) a trasformarsi in economia finanziaria nel gioco delle borse internazionali.

“Gioco” che il già Ministro dell’economia nel Governo Berlusconi ((2011) On. Giulio Tremonti ha definito *una bisca* (i cui effetti appariscenti per gli inesperti in economia sono i saliscendi dello *spread*).

ITALIA DONNE, ispirandosi a Smith e a Keynes (ai quali, secondo chi scrive, fa “assist” anche Tremonti nel suo libro *Uscita di sicurezza*, di cui si riferirà in seguito) reintrodurrà nel sistema economico italiano quel danaro che manca nella quantità ritenuta necessaria alla rinascita economica costituita da finanziamenti pubblici generalizzati: cioè, aumento delle pensioni e degli stipendi, eliminazione della disoccupazione, valorizzazione della maternità, reintegro delle strutture soppresse o ridimensionate, riassunzioni dei licenziati, etc. secondo il programma espresso nella “vetrina” di questo saggio e nella sua ulteriore trattazione.

ITALIA DONNE si riapproprierà della facoltà dello Stato italiano di stampare e mettere in circolo la sua moneta per finanziamenti pubblici massicci: ristamperà la Lira usabile solo sul mercato italiano e con essa farà rinascere l’economia reale a nuova vita.

L’Euro verrà mantenuto per tenere fede agli accordi internazionali, per saldare i debiti contratti e mantenere il rapporto di garanzia oro-moneta.

### III

Il danaro che manca -come detto- o che è troppo scarso o manovrato o esportato illegalmente o oggetto di speculazione (o tutti questi ed altri fattori abbinati) rappresenta il “problema” economico in Italia nel 2012 (ed anche in Europa): al suo capezzale (si parla dell’Euro) si affannano in molti, ma sembra che il malato non ne tragga giovamento, tiri a campare alla bell’e meglio, e pare -ormai da mesi e mesi- che ogni giorno sia buono perché tiri le cuoia.

Ma che cosa è il danaro ? (o moneta, o carta moneta?). Si ritiene utile prospettare l’identikit generale, nel tempo, per ridestare eventuali smemoratezze, prima di passare ai temi che ne presuppongono la riappropriazione da parte dello Stato italiano, e l’utilizzo per la realizzazione del programma di investimenti generali a favore delle persone, delle imprese e della nostra Società in crisi proposto da ITALIA DONNE.

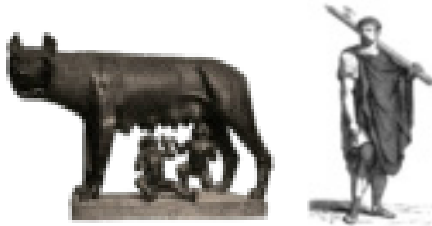
## II RUOLO DELLA MONETA NELLO SVILUPPO DELL' ECONOMIA DELLE NAZIONI NEL PASSATO

(Da Adam Smith: *Indagine sulla natura e le cause della ricchezza delle nazioni*)

### II - Gli strumenti di commercio

Sintesi del pensiero di Smith:

- 1 - Ogni uomo vive di scambi ed è in tal modo un “mercante” che dà vita alla Società commerciale.
- 2 - Nelle rozze Società primitive, lo “strumento” usato per il commercio era il bestiame. Esempio tratto da Omero: l’armatura di Diomede (guerra di Troia) era costata 9 buoi.
- 3 - Erano strumenti di commercio: a), in Abissinia il sale; b), in Terranova il merluzzo; c), nella Virginia il tabacco; d), nelle Indie occidentali lo zucchero;



- 4 - La Società primitiva: bestiame e uomo

- 5 - Nell’antica Roma regia, al tempo dei 7 Re (leggenda iniziale della lupa che allatta i gemelli Romolo e Remo: Romolo primo re nel 753 avanti Cristo, poi Numa Pompilio, Tullo Ostilio, Anco Marzio, Tarquinio Prisco, Servio Tullio e Tarquinio il Superbo: dal 509 a. C. si instaurò la Res Publica ... ) ...
- 6 - Lo strumento di commercio era il bestiame in genere, detto Pecus, da cui derivò in seguito con l’evolversi della Società la moneta detta Pecunia. Oggetto di scambi erano i cereali, i prodotti della pastorizia, il vasellame, l’oreficeria, le armi e gli altri manufatti. I commerci dei Romani avvenivano con gli Etruschi, i Greci, i Sabini, e altri popoli.
- 7 - In altre parti del mondo, nell’antichità, strumenti di commercio erano le pelli, il cuoio, i chiodi e altri manufatti che venivano usati come merce di scambio per consuetudine.
- 8 - Ulteriori evoluzioni sociali fecero preferire come strumento di commercio i metalli, poiché si usuravano meno ed erano più pratici da usare e detenere.
- 9 - A Sparta si usava il ferro, a Roma il rame.
- 10 - Questi metalli si usavano allo stato grezzo, come verghe, senza marchi o conio, come ha riferito Plinio (desunto da Timeo) fino al tempo di Servio Tullio a Roma.
- 11 - In seguito si introdussero l’argento e l’oro, e tali metalli assolvevano la funzione di moneta comunemente accettata per convenzione fra le genti di uno stesso paese ed i popoli di diversi Stati per i loro commerci e scambi di prodotti.